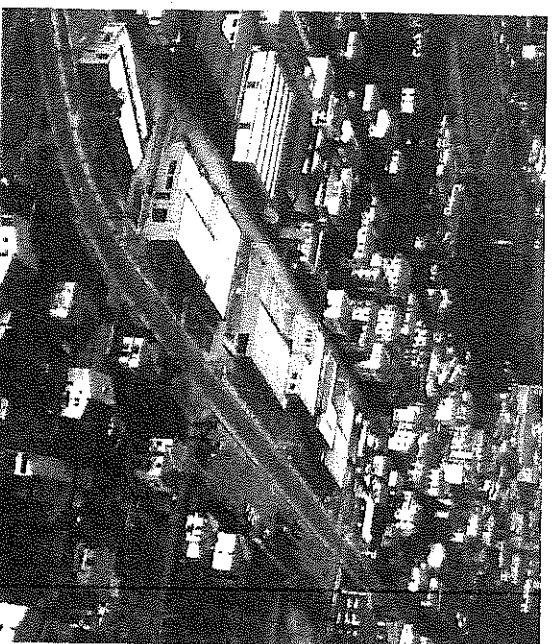


Chi e perché viene in Mugello dalla città, dalla Toscana e dalla Romagna

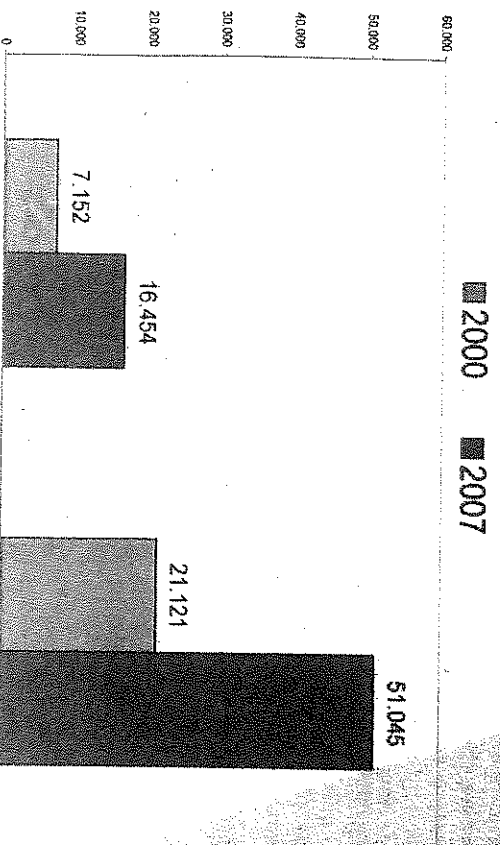


Mugello. Nel campo della fisioterapia e delle cure fisiche, ad esempio, Marco Tagliarini, di Fiso e Sport, riceve dal 5 al 10% di pazienti provenienti da fuori zona. "Ormai da tempo - spiega - ho un rapporto di fiducia e collaborazione con alcuni medici e professori fiorentini. E così come io indirizzo verso di loro i miei pazienti che si devono operare; così loro dirottano verso il Mugello alcuni dei loro assistiti; che magari hanno bisogno di cure e trattamenti particolari".

Autodromo del Mugello: le ricadute occupazionali

Tipologia attività	ADDETTI CIRCUITO				ADDETTI ESTERNI				Totale	
	Giornale Totale	Commissari al nallo	Antine Sanitarii del circuito	Personale del circuito	Cleaning	Pulizie	manutenzi one	Controlli sicurezza		Altri addetti
MotoGP	3	370	80	120	50	60	60	100	30	1.880
F1	2	25	16	15	15	14	4	12	3	104
Gara moto	11	170	20	24	20	14	8	8	10	274
Gara auto	16	150	25	20	20	14	8	12	10	289
Gara Porsche	2	70	22	22	18	14	7	12	5	170
Alta attività	9	70	22	22	18	14	7	12	5	170
Media attività	176	25	0	14	15	14	5	8	3	64
Minima con attività	22	10	0	4	15	7	3	8	0	47
Minima senza attività	90	0	0	0	15	4	3	8	0	30
Circuito chiuso	34	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale giornate	366									

Andamento della presenza turistica a Mugello



Fonte: elaborazioni dati Mugello Circuit Spa



Autodromo Un affare da 23 milioni

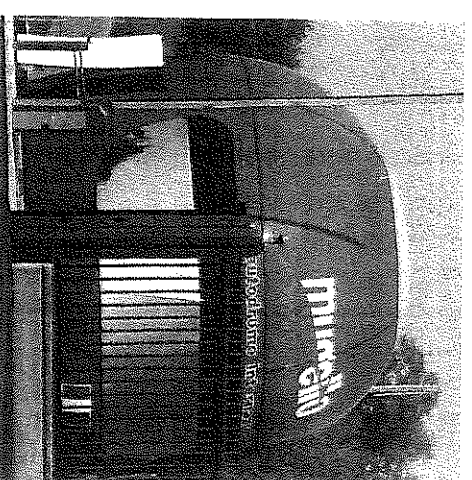
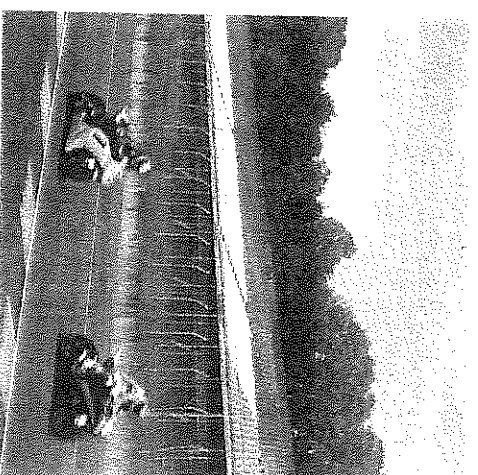
Le ricadute occupazionali e l'impatto della struttura sul Mugello

Andrea Chiari

Quanti soldi portano - e quali ricadute occupazionali - le attività dell'autodromo nell'economia mugellana? E' con questa domanda che la Mugello Circuit ha presentato nei giorni scorsi la relazione sull'impatto delle varie iniziative che durante l'anno si svolgono all'interno del circuito nel contesto economico locale. Uno studio che completa la precedente valutazione sulle ricadute indirette provocate dalla copertura mediatica del MotoGP e che, soprattutto, è un utile strumento per analizzare l'efficacia del "marchio" Mugello in relazione ai flussi turistici legati agli eventi dell'autodromo. La ricerca, curata dalla Simurg di Livorno, dopo aver presentato il contesto territoriale in cui l'attività del circuito si inserisce, oltre ad alcuni cenni di bilancio, passa ad analizzare le ricadute occupazionali (calcolando il prodotto degli addetti giornalieri e del numero di giornate di attività), ma si sofferma soprattutto sulla valutazione dell'impatto economico, distinguendo fra ricadute dirette e indirette, quest'ultime ulteriormente modulate su un'analisi tanto della domanda quanto dell'offerta. Non manca poi uno sguardo su altri elementi d'impatto (relazioni con l'associazionismo locale, rapporto col turismo culturale, rispetto delle norme di inquinamento acustico).

Entrando più nel dettaglio si scopre così che l'autodromo mantiene un'attività interna - anche minima - per circa 8 mesi all'anno, impiegando un numero di addetti che, da una situazione media di 84, sale a oltre 250 durante le gare di auto e moto e lascia addirittura quota 1.850 nei giorni del MotoGP. Moltiplicando il numero totale degli addetti per il numero di giornate in cui gli stessi sono impegnati, si ottiene un valore (33mila) corrispondente al numero di giornate-uomo lavorate, che, ipoteticamente, equivalgono all'attività di 120 addetti a tempo pieno.

Andando invece a guardare le ricadute economiche si nota come, su un calcolo complessivo dei costi pari a 6 milioni, circa il 75% abbia incidenza diretta sull'economia locale: nel 2007 sono stati 280 i fornitori della zona che hanno effettuato buona parte dei lavori all'interno delle strutture del circuito (torre della palazzina direzionale, salette e spazi hospitality, portineria, parcheggi e tribune naturali). A queste cifre, che rappresentano le ricadute dirette, vanno aggiunte le varie spese di utenti, visitatori e spettatori che fruiscono delle iniziative dell'autodromo: basti pensare che, per quanto riguarda il sistema ricettivo, sono state stimate 180mila presenze annue lega-



te all'attività del circuito a fronte di circa 5500 posti letto disponibili. Sommando a questi dati quelli delle attività di ristorazione (229 gli esercizi segnalati) e di hospitality all'interno dell'autodromo stesso, senza dimenticare l'incidenza sul sistema commerciale, si arriva alla cifra di 18,2 milioni di euro, peraltro confermata dall'analisi "inversa" legata al calcolo della domanda (numero di biglietti e pass per MotoGP e altre gare, svolgimento delle attività quotidiane).

Il dato finale stimato rasenta i 23 milioni di euro - 22,7 per la precisione - e non può che essere accolto positivamente da tutti i soggetti che alla presentazione hanno preso parte.

"Questa ricerca ci permette di vedere come l'integrazione fra autodromo e territorio sia cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni" commenta Paolo Poli, nuovo Amministratore Unico della Mugello Circuit. "L'autodromo è una realtà che ha fatto crescere il Mugello" gli fa eco il sindaco di Scarperia, Sandra Galazzo "Basti pensare che nel nostro comune nel 2000 c'erano solo 4 strutture ricettive e oggi invece ne abbiamo 34". A concludere, l'intervento del Team Principal della Ferrari, Stefano Domenicali: "La Ferrari ha creduto da subito sulle potenzialità del circuito e intendiamo incrementare ancora il nostro impegno. Il Mugello deve sfruttare le opportunità offerte dall'autodromo perché è proprio grazie al lavoro dei soggetti locali che la struttura ha raggiunto l'eccellenza".